



CERIMONIA IN CAMPIDOGLIO PER RINGRAZIARE PIERO PANUNZI

Massimo Bresciani

Con la consegna di una targa ricordo, il Consiglio ha reso omaggio al collega per l'impegno pluriennale speso per la categoria dei geometri, a livello provinciale e nazionale.

Lo scorso 18 ottobre, in una bella giornata di sole classica delle ottobre romane, "i geometri" si sono ritrovati sul Capitolium per esprimere gratitudine e riconoscenza a Piero Panunzi e per testimoniare la stima e il rispetto per il lavoro svolto nel corso dei molti anni alla guida della categoria.

Panunzi ha lasciato la professione restando però nell'Albo dei Geometri e dei Geometri Laureati di Roma e tutto lascia pensare che seguirà a lavorare per i tanti geometri che, in Italia e fuori dai confi-

La giornata è iniziata con una visita ai Musei Capitolini per visitare la mostra "L'età dell'equilibrio".

ni nazionali, hanno avuto modo di conoscerlo.

L'iniziativa del Collegio Geometri di Roma è stata organizzata con cura e attenzione, a partire dall'idea di iniziare la giornata con una visita, dotta-





Il Consiglio del Collegio riunito nel momento della consegna della targa a Piero Panunzi da parte del Presidente Marco D'Alesio

mente guidata, ai Musei Capitolini.

L'occasione ha così consentito, ai tanti convenuti, di visitare la mostra "L'età dell'equilibrio". Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marc'Aurelio, a ricordare una età di pace ed equilibrio politico tra i poteri imperiali, senatorio e militare. Una epoca felice ed aurea, testimoniata da straordinari reperti.

Subito dopo sulla Terrazza Caffarelli a godere dello spettacolo magico del panorama di Roma e dei Fori. Compito arduo, ma vorrei tentare di interpretare gli stati d'animo e l'atmosfera incantata della giornata. Con i geometri aleggiavano sul Campidoglio i ricordi della GROMA, con la

quale furono tracciati gli assi viari della città, ma anche della tavoletta pretoriana, delle stazioni totali e del G.P.S.

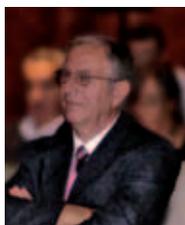
Con i vertici nazionali della categoria Savoldi e Amadasi e con i colleghi del Collegio di Roma e del Comitato Regionale del Lazio, sono saliti al Campidoglio i rappresentanti autorevoli della Cartografia, della Topografia, del Catasto e della Agenzia del Territorio, Gabriella Alemanno, Franco Maggio e Carlo Cannafoglia, il Prof. Cantile ed in rappresentanza di GEOWEB il Dott. Carlo Formica, tutti intervenuti per ricordare i momenti storici della nostra vita professionale, insieme a Piero.

Ma sul Campidoglio, insieme ai geometri, alle tante autorità

e ai Presidenti di tanti Collegi d'Italia, c'era anche la famiglia di Piero, c'eravamo noi, che abbiamo voluto testimoniare a Piero, l'onore che ha dato ai geometri e alla sua famiglia.

Bellissimo, insieme a targhe e medaglie, il pensiero che il Presidente D'Alesio ha voluto consegnare a Piero, riguardante le testimonianze documentali della iscrizione e della vita professionale del padre, Ennio Panunzi, un grande professionista geometra, maestro di vita e di umanità.

In un clima di generale autentica commozione, non retorica, né protocollare, Piero ha espresso il suo ringraziamento e riconoscimento agli organizzatori per la bella e toccante giornata. Mi rimarranno



PIERO PANUNZI

Piero, nato e radicato nella sua Bracciano, figlio di geometra, anzi di agrimensore, consegue il suo bel diploma di geometra nel 1958 e si vede subito che ha fretta: dopo qualche mese partecipa al 23° corso allievi ufficiali di complemento, diviene ufficiale con nomina in reparto operativo al confine iugoslavo, si

congeda nel mese di agosto del 1960 e, dopo qualche mese di riposo, si iscrive all'albo dei geometri.

Entra ovviamente nello studio paterno, partecipando a grandi lavori quali la divisione ereditaria dei principi Odescalchi diffusa su diversi comuni di due regioni, alcuni progetti per il Terzo Residuo derivanti dallo scorporo agrario, progetti e direzione lavori di fabbricati civili per privati e per consorzi di cooperative e per la caserma dei carabinieri di Bracciano, esegue grandi rilievi anche con metodologia satellitare, promuove e partecipa a grandi gruppi di lavoro anche con ingegneri ed architetti per la redazione di piani urbanistici. Partecipa alla vita politico-amministrativa del comune di Bracciano per circa venticinque anni, ricoprendo la carica di assessore e vice sindaco.

Componente della Commissione Tributaria di primo grado di Roma dal 1973 al 1985, nel 1975 viene eletto consigliere del nostro Collegio, del quale ha assunto la carica di presidente per un periodo sicuramente breve, ma particolarmente difficile. Ha ricoperto anche le cariche di vice presidente e di presidente del Comitato regionale dei geometri del Lazio. Nel 1987 viene eletto membro del Consiglio Nazionale dei geometri assumendo la carica di vice presidente e poi di presidente dal 2001 fino ai primi mesi del 2008.

Con notevole lungimiranza ha intuito le possibilità della formazione continua dei geometri e, sotto la sua presidenza, il CNG, precorrendo i tempi, ha redatto il primo regolamento per avviare una fase sperimentale.

Ha fatto parte di diverse commissioni presso l'Agenzia del Territorio per la cartografia ed i programmi di informatizzazione della nostra attività, ed è stato vice presidente con funzioni organizzative del Comitato Unitario delle Professioni.

Numerosi suoi articoli e monografie sui temi professionali sono stati pubblicati da quotidiani e periodici di finanza a tiratura nazionale.

Dal 2004 al 2006 è vice presidente della EGOS – Gruppo Geometri Europei; dal 1998 al 2004 è membro della commissione catasto e della commissione formazione della Federazione Internazionale Geometri.

Consegue dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

Piero Panunzi, con questo suo curriculum, rappresenta veramente la figura del geometra, e meritatamente ricopre la carica di primo presidente onorario del nostro Collegio.

sempre nella memoria, lo sguardo discreto e affettuoso di Franca, la moglie di Piero, che lo ha sostenuto e accompagnato in tanti anni di vita insieme ed ancora oggi gli è vicina. Commovente la presenza di Patrizia e Vittoria, eredi di Bruno Panunzi, il compianto fratello di Piero, prematuramente scomparso.

Mentre ci allontanavamo dall'ottimo rinfresco, il Presidente D'Alesio ci consegnava l'ultima fatica di Mario Bevilacqua e Marcello Fagiolo sulle Piante di Roma dal Rinascimento ai Catasti.

Prosegue così una bella tradizione culturale dei geometri, nata alcuni anni fa dalla collaborazione del Collegio di Roma con il centro studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma, al Palazzo Fontana di Trevi, sede dell'Istituto Nazionale per la Grafica.

Dei nove Presidenti succeduti nei 32 anni dalla Presidenza di Aldo Tallarico, erano assenti, perché indisposti, soltanto Vincenzo Zaccaria e Agostino

(liberamente tratto da GEOPUNTO 20/08, Editoriale di Giorgio Maria de Grisogono)



A fianco: Il Presidente D'Alesio con Piero Panunzi e la sua famiglia
Sotto: Gabriella Alemanno ha portato il suo saluto ai geometri

Piero ha espresso il suo ringraziamento e riconoscimento agli organizzatori per la bella e toccante giornata.



Renzi, che hanno inviato calorosi saluti ed auguri.

Un ringraziamento speciale va a Fausto Volponi che ha lavorato con enorme impegno per la riuscita della giornata.

Come avevamo ammirato nella mattinata l'originale della statua equestre di Marc'Aurelio, nel lasciare la Terrazza Caffarelli davamo un ultimo sguardo a quel magico panorama di Roma, che ci aveva ac-

colto all'inizio della manifestazione.

Scendendo verso Piazza Venezia altri pensieri mi hanno assalito, ho ripensato al gromatico veteres che è stato per decenni il simbolo del nostro Collegio ed "Il Gobetto" come lo chiamavamo, mi ha ricordato Aldo Tallarico con il quale insieme a Piero siamo stati per molti anni consiglieri del Collegio di Roma.

Ringraziamo l'amministrazione capitolina che, come negli anni passati, ha consentito al Collegio di tenere convegni e manifestazioni qui al Campidoglio.

Una cosa credo che tutti, andando via abbiamo pensato: Piero Panunzi non si fermerà e proseguirà, speriamo, a lavorare e ad essere vicino a tutti noi.